

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

LA POLEMICA » TROPPI DUBBI SUL DOCUMENTO PRELIMINARE

Leoni vuole “blindare” le aree industriali

Il consigliere comunale di maggioranza è nettamente contrario al cambio di destinazione all'interno del piano territoriale

di Matteo Cassol

► RIVA

«Quella di modificare la destinazione delle attuali aree industriali, contenuta nel piano territoriale, è una scelta scellerata»: a dirlo, sollevando dubbi sulla possibilità di approvare il documento preliminare quando il 23 marzo arriverà in Consiglio a Riva (mentre dalla Comunità di Valle si attenderebbero un via libera magari all'unanimità come avvenuto l'altra sera a Drena), è il consigliere comunale della sinistra, quindi di maggioranza, Valter Leoni, al quale non bastano le rassicurazioni avute sul destino delle Cartiere (hub cittadino solo da quando l'attività industriale cesserà) e a cui al contempo non vanno giù le confermate previsioni sulla Cementi (da riconvertire).

«La mia contrarietà deriva dal fatto che le aree destinate all'industria, sia quelle "occupate" da industrie esistenti come quelle destinate ma ancora a disposizione per quella attività produttiva, tali devono rimanere, non devono cioè esser trasformate in abitative, commerciali o quant'altro. L'armonico sviluppo economico della nostra zona dove si intrecciano attività industriali, commerciali, turistiche, artigianali deve esser mantenuto nell'equilibrio esistente». Per Leoni non sarebbe nemmeno immaginabile che la comunità potesse sopportare economicamente, anche solo nel lungo periodo, la cessazione dell'attività industriale oggi svolta dalla Cartiera del Garda su quell'area: «Il piano territoriale della Comunità - argomenta - prevede il cambio della destinazione sia dell'area della ex Cementi Riva-Buzzi, come quello proprio della Cartiera del Garda. Non posso che dichiarare il mio totale dissenso a tali previsioni e mi associo alle contrarietà espresse, a partire da quella del sindaco di Riva. Poco importa se in un dopocena del Rotary Club, "rassicuranti" previsioni sui tempi di un'eventuale destinazione di-

versa da quella industriale dell'area oggi della Cartiera sono state riferite al futuro. Non è un problema di tempi, oggi no domani sì, ma del fatto che il piano territoriale pone oggi in discussione l'attuale destinazione ad area industriale della Cartiera, come anche della Buzzi. Quindi oggi si vorrebbe prevedere una diversa destinazione. La Cartiera del Garda (oppure altre industrie che lì potranno insediarsi) ha assicurato e dovrà assicurare in futuro certezza di reddito ai dipendenti e a quelli dell'indotto e certezza per l'economia della zona. La nostra comunità non può non avere attenzione particolare per il lavoro e la buona occupazione, perché solo questi garantiscono dignità e futuro a lavoratori e famiglie. Ribadisco quindi con la forza necessaria la mia totale contrarietà - conclude Leoni - alla scellerata scelta di modificare la destinazione delle attuali aree industriali ad altre destinazioni».



Il consigliere comunale Valter Leoni (a destra) chiede di blindare le aree industriali della zona di Riva



VALTER LEONI

La Cartiera dovrà assicurare in futuro certezze di reddito ai dipendenti e anche per l'economia della nostra zona